



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 34 - Numero 46 € 1,00 in Italia

CON "MEDIOEVO" € 13,90

martedì 24 febbraio 2009



9 770390 107009 90224

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/4981 - FAX 06/49820833 SPED. ABBI. POST. ART. 1 LEGGE 48/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA, CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 31 - TEL. 02/51941 - PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANIA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KR 15; DANIMARCA KR 15; EDIZIONE EP 18,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 12,10; REGNO UNITO LST 1,52; REPUBBLICA Ceca CZK 80; SLOVACCHIA SKK 804; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI) FR 3,30; TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 6,25; LINGHERIA FT 486; U.S.A. \$ 1

la Repubblica
MARTEDÌ 24 FEBBRAIO 2009

PIEMONTE ECONOMIA

TORINO ■ XII

Un "radiatore" per il pc

Prodotto rivoluzionario targato Venaria

MILENA VERCELLINO

PASSANO anche attraverso gli sconfinamenti dal proprio core business le sfide imprenditoriali delle Pmi torinesi ai tempi della recessione. Ad esempio, capita di passare dalla gestione dei sistemi informatici aziendali alla ricerca e sviluppo di tecnologie per personal computer. Con un'idea forte in testa: un sistema di raffreddamento liquido per pc, che consente di risparmiare energia e contenere il rumore. Il prodotto si chiama Zephyr One e a idearlo e metterlo a punto è stato Pda Stu-

ALLA PDA
L'azienda informatica di Venaria ha uno staff di sette persone: due soci e cinque dipendenti. È stata fondata sei anni fa



proprio core business: «Un imprenditore attento deve evolversi. L'idea di Zephyr One ci è venuta per necessità: pensavamo a come ridurre i consumi ed il rumore nelle workstation grafiche. Ci è venuta in mente come tutte le idee quasi per gioco», spiega.

Il prodotto è stato sviluppato nel centro di ricerca e sviluppo aperto poco meno di un anno fa ad Hannover. «Zephyr One usa acqua invece di aria per raffreddare il pc, un sistema di raffreddamento liquido che funziona come un radiatore. Si tratta di un monoblocco in cui l'acqua passa per raffreddarsi. Consuma meno perché non usa ventole. L'abbiamo montato su un modello di una marca nota e riusciva a ridurre i consumi del 25%. Inoltre è meno rumoroso e permette inoltre di risparmiare energia e allungare il ciclo di vita del computer», dice Albanese.

La fase di prototipazione e testing è conclusa e da marzo Pda Studio comincerà a commercializzare il prodotto. Muovendosi su due canali principali: «Venderemo pc con il sistema Zephyr tramite il nostro sito, agli utenti finali, come fanno aziende come la Dell. Svilupperemo poi accordi con produttori di pc per montare sul loro prodotto il sistema Zephyr. Per ora siamo stati contattati da aziende danesi, belghe e francesi che sono interessate al nostro prodotto». E anche per quanto riguarda i personal computer che saranno in vendita diretta, l'ambito nel quale Pda Studio si muoverà è quello internazionale: «siamo in trattative con la coreana Gmc per i case ed abbiamo altri contatti con aziende cinesi e tedesche» concludono i manager dell'azienda di Venaria.

L'acqua al posto dell'aria per raffreddare il computer: presto sul mercato

dio, azienda specializzata nell'assistenza tecnica ed informatica per le imprese. Fondata nel 2003, ha uno staff di sette persone, due soci e cinque dipendenti, ed è attualmente accasata a Venaria, anche se i primi passi li ha mossi a Moncalieri. Dopo il rilancio nel 2006, nel 2007 ha beneficiato di un aumento di capitale reso possibile da Unionfidi e Unicredit.

«Gestiamo gli apparati di sicurezza informatica delle aziende: firewall, server, controllo del sistema. Abbiamo fatto diversi lavori per aziende automobilistiche, come Mazda. E proprio lavorando a stretto contatto con le attività di design abbiamo notato diversi problemi», racconta il presidente di Pda Studio Alessandro Albanese. Da qui, l'idea di avventurarsi fuori dal

Il caso Fondi per l'alluvione del 2007 La vana attesa di 150 aziende

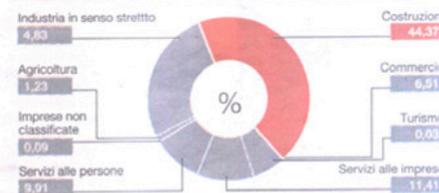
Circa 150 imprese piemontesi aspettano dalla primavera 2007, 143 milioni di contributi pubblici previsti dalla finanziaria di due anni fa per trasferire i loro stabilimenti in aree non a rischio di alluvione. La denuncia è stata sollevata da alcuni parlamentari del Pd (Stefano Esposito, Massimo Florio e Mauro Marino), che dopo aver presentato nei giorni scorsi al Senato un emendamento (respinto, ndr) per autorizzare la spesa di questo fondi lo ripresenteranno in commissione Ambiente della Camera domani. «Questi fondi sono scomparsi — dice Florio — e la stessa sorte è toccata al fondo per la messa in sicurezza, più o meno della stessa entità, previsto dalla legge 35 del 1995. La Regione Piemonte, dunque, vanta nei confronti dello Stato un credito di alcune centinaia di milioni di euro. «Vogliamo capire dove sono finiti questi denari — aggiunge Esposito —. Che sono garantiti da una tassa di scopo, lo 0,50% dell'imposta di bollo sull'invio dei conti correnti bancari, che garantisce un gettito annuo di 565 milioni l'anno». Gli esponenti del Pd hanno sottolineato il comportamento "contraddittorio" dei parlamentari piemontesi del Pdl e della Lega che pur favorevoli al provvedimento, lo hanno bocciato in aula. «Se dovesse venire nuovamente bocciato in commissione Ambiente — dice Esposito — lo ripresenteremo in aula». Delle 150 aziende coinvolte, che rappresentano un fatturato superiore ai due miliardi di euro e circa diecimila dipendenti, una cinquantina sono torinesi.

IL BORSINO DELL'ECONOMIA

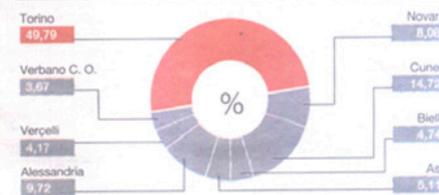
Il ritmo degli artigiani

A cura di UNIONCAMERE PIEMONTE
A fine dicembre 2008 erano 137.371 le imprese artigiane registrate presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi. Il saldo tra le aziende nate e quelle cessate è di 771 unità, per un tasso di crescita dello 0,56%. Il tasso di crescita dell'artigianato piemontese si pone al di sopra del ritmo di crescita nazionale (+0,37%), ma al di sotto di quello di regioni quali Lazio e Lombardia. A livello locale, circa un'impresa su due opera nella provincia di Torino, seguita da Cuneo ed Alessandria, che ospitano rispettivamente il 14,72% e il 9,72% delle imprese artigiane piemontesi. Quanto ai settori di attività, il 44,73% delle imprese opera nel comparto delle costruzioni, cui fanno seguito i settori dell'industria in senso stretto e dei servizi alle imprese, cui fanno seguito i settori dell'industria in senso stretto e dei servizi alle imprese. L'analisi delle imprese artigiane per forma giuridica rivela, infine, come la forma prevalente sia quella delle imprese individuali (79,24%), seguita dalle società di persone (18,39%) e dalle società di capitali (2,27%).

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE Dati al 31 dicembre 2008



IMPRESE REGISTRATE PER PROVINCIA Dati al 31 dicembre 2008



TASSI DI CRESCITA DELLE IMPRESE ARTIGIANE Anno 2008 - Dati in percentuale



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat